**MODELLO D**

# ATTESTAZIONE DI ESENZIONE/ASSOGGETTABILITA' A RITENUTA D'ACCONTO DEL 4%

(art. 28, D.P.R. 600/1973)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante del _____

con sede in _____ Prov. ____ Via _____ n° _____

Codice fiscale _____ Partiva I.V.A. _____

Telefono_____ Cell._____ E-mail _____

pec_____consapevole del fatto che in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.,

**D I C H I A R A**:

*(barrare le opzioni interessate)*

che il contributo richiesto alla Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della Legge regionale 3 luglio 1998 n. 22, Capo I, art. 5 per l'*acquisto di materie prime e servizi* - Annualità 2020:

❑ **<u>È ASSOGGETTABILE</u> alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 (1) del D.P.R. 600/1973 in quanto:**

- ☐ il beneficiario è **Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale.**
- ☐ il beneficiario è **Ente non commerciale,** ma il contributo suddetto è erogato per lo svolgimento di
- ☐ attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità**.** (2)

*(indicare eventuali altre motivazioni e/o i riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)*

❑ **<u>NON È ASSOGGETTABILE</u> alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 (1) del D.P.R. 600/1973 in quanto:**

- ☐ il contributo è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali.
- ☐ il beneficiario è **Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S.** (art. 16 D.Lgs 460/97).
- ☐ il beneficiario è **Ente non commerciale** ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente.
- ☐ il beneficiario è **Ente non commerciale**, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale. (2) (3)
- ☐

*(indicare eventuali altre motivazioni e/o i riferimenti normativi che dispongono l'esonero dall'applicazione della ritenuta)*

La parte s'impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale qualsiasi modifica e/o cambiamento del proprio regime fiscale o della natura delle attività poste in essere che dovesse verificarsi successivamente alla presentazione della presente dichiarazione.

La parte dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora controlli di natura amministrativa e/o contabile dovessero accertare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 28, comma 2, D.P.R. 600/73, tutti i conseguenti oneri correlati a procedimenti che si rendessero necessari per sanare la posizione fiscale dell'Amministrazione Regionale in relazione agli obblighi di sostituto d'imposta, ai sensi dell'art. 64, c. 1, del D.P.R. 600/73, saranno interamente posti a carico del percipiente il contributo, senza possibilità di compensazione degli stessi con eventuali provvidenze da saldare.

La mancata refusione di tali oneri entro 15 gg dall'intimazione al pagamento promossa dalla Regione Autonoma della Sardegna, costituirà, *ipso iure*, causa di decadenza dai benefici agevolativi erogati e/o erogandi.

_____ _____

*data* *Firma*

**I dati riportati nella presente dichiarazione verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, esclusivamente per i fini del procedimento per i quali sono richiesti. Titolare del trattamento dei dati: REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**(Vedi Allegato "INFORMATIVA PRIVACY")**

**MODELLO D**

**NOTA INFORMATIVA**

**ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE EX ART. 28, COMMA SECONDO, D.P.R. 600/1973**

(1) L'art. 28, secondo comma, del D.P.R. 600/1973 dispone l'effettuazione da parte della Regione di una ritenuta d'acconto IRE/IRES del 4% sui contributi a favore di "imprese", ad esclusione di quelli diretti all'acquisto di beni strumentali. Come più volte precisato dall'Agenzia delle entrate (cfr. le risoluzioni dell'8 maggio 1980, n 8/531 e del 5 giugno 1995, n. 150), la norma ha voluto riferirsi con il termine "imprese" sia a soggetti che rivestono la qualifica di imprenditori commerciali sia a soggetti che, pur non rivestendo tale qualifica, abbiano conseguito redditi di natura commerciale o che posseggano, più in generale, redditi la cui determinazione ha luogo sulla base delle disposizioni disciplinanti il reddito d'impresa.

(2) Per gli Enti e le Associazioni *non profit*, le eventuali attività commerciali esercitate anche occasionalmente sono quelle che, in quanto direttamente collegate alla manifestazione beneficiaria del contributo, vengono considerate comunque commerciali ai sensi degli artt. 55, 143 e 148 del T.U.I.R. DPR 917/86. A mero titolo esemplificativo si elencano: a) proventi da sponsorizzazioni o derivanti da pubblicità commerciale; b) gestione di mercatino con vendita di gadget o altro; c) gestione di bar con somministrazione di alimenti e bevande; d) organizzazione di viaggi; e) proventi derivanti da vendita di biglietti di ingresso, ecc. Si precisa che le sopra elencate attività devono essere effettuate a titolo oneroso per essere considerate "commerciali".

(3) L'art. 143, c. 1, del T.U.I.R., D.P.R. 917/86, fatte comunque salve le norme di carattere speciale previste per talune tipologie di Enti non commerciali, le quali prevalgono sulla norma a carattere generale, fissa un' ipotesi di "decommercializzazione generica" applicabile, in linea di massima, alla macrocategoria "Enti non commerciali", escludendo dal novero della tassazione alcune attività commerciali "minori". Perché tali attività non siano imponibili, è necessaria la contestuale sussistenza delle seguenti condizioni:

a) prestazione rese in conformità alle finalità istituzionali e non rientranti nella previsione dell'art. 2195 C.C. (ove si menzionano "attività produttive e distributive di beni e di servizi, attività di trasporto, bancarie ed assicurative, attività ausiliarie delle precedenti");
b) mancanza di specifica organizzazione, anche minima;
c) richiesta di corrispettivi in misura non eccedente i costi di diretta imputazione sostenuti per la prestazione stessa.

Inoltre, il comma 3 del sopra citato articolo stabilisce che non concorrono in ogni caso alla formazione del reddito degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73:

a) i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente anche mediante offerta di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (vedi Decreto Min. Fin. 26 novembre 1999, n. 473);
b) i contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento <...> di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi.